

# Detassazione Produttività: in Gazzetta il decreto incentivi 2013

*Detassazione del salario di produttività 2013 in Gazzetta Ufficiale: requisiti e beneficiari, indicatori di calcolo e criteri per la produttività, soglie massime e contratti ammissibili.*

E' in Gazzetta Ufficiale il decreto che fissa l'agevolazione fiscale 2013 sul salario di **produttività**: aliquota per la **detassazione** al 10%, soglia di reddito dei **beneficiari** a 40mila euro annui lordi, **premio** massimo di 2.500 euro lordi.

Il provvedimento in GU n.75 del 29 marzo è il DPCM del 22 gennaio 2013, che fissa le **modalità di attuazione** delle misure sperimentali per l'incremento della produttività del lavoro previste dalla Legge di Stabilità (*art. 1, comma 481, legge 228/2012*).

Per finanziare l'agevolazione, nel 2013 sono stanziati 950 milioni di euro. Più rigidi, tuttavia, appaiono i **paletti** per gli indicatori di produttività.

## Requisiti 2013

Il **salario detassabile** è rappresentato dalle voci retributive che si riferiscono a precisi **indicatori quantitativi** di produttività/redditività/qualità/efficienza/innovazione.

In alternativa, può riguardare voci retributive che prevedano l'attivazione di almeno una misura in almeno tre tipologie di intervento elencate dalla norma, relative a criteri di maggior **flessibilità** su orario di lavoro, ferie, mansioni, utilizzo di tecnologie.

## Contratti ammessi

*Attenzione:* per accedere agli sgravi l'azienda deve applicare **contratti collettivi**, anche di **2° livello**, che indicano i **parametri** per il salario di produttività (evidentemente, nel rispetto dei paletti fissati dal decreto).

I contratti vanno **depositati** presso la Direzione Territoriale del Lavoro, entro 30 giorni dalla sottoscrizione, allegando **auto-dichiarazione** di conformità alle disposizioni del decreto.

Questo, anche per permettere al ministero di consentire il **monitoraggio** degli accordi sulla produttività, in base al quale entro il 30 novembre 2013 aprirà un confronto con le parti sociali per acquisire elementi conoscitivi sull'applicazione dei contratti e sulla loro idoneità a conseguire effettivamente gli obiettivi di **incremento della produttività**, anche al fine di orientare le successive determinazioni in materia.

### [\[http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie\\\_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.d\]\(http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie\_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.d\) \[ataPubblicazioneGazzetta=2013-03-\]\(http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie\_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.d\) \[19&atto.codiceRedazionale=13A02504&elenco30giorni=true\]\(http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie\_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.d\)](http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.d</a></u></h3></div><div data-bbox=)

# Detassazione produttività: i requisiti dell'accordo sindacale

Il Ministero del Lavoro chiarisce i requisiti per applicare la detassazione sui premi produttività per l'anno 2012 in base ad accordi tra associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori più rappresentative sul piano nazionale.

Il Ministero del Lavoro risponde ad un **interpello** del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro sulla **detassazione dei premi produttività** avente per oggetto la corretta interpretazione, per l'anno 2012, delle norme contenute nell'art. 26 del D.L. n. 98/2011 (conv. da L. n. 111/2011, ossia la manovra finanziaria di luglio 2011 del governo Berlusconi).

L'interpello riguardava in particolare il punto in cui si richiede che gli accordi o i **contratti collettivi** territoriali o aziendali, in attuazione dei quali vengono erogate le somme, siano sottoscritti da "**associazioni** dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente **più rappresentative** sul piano nazionale".

In base a quanto chiarito dal Ministero in risposta all'interpello, per applicare la tassazione agevolata sulle somme erogate ai lavoratori dipendenti del settore privato – come voci di salario legate all'incremento della produttività aziendali – si applica un distinguo.

Gli **accordi territoriali** dovranno essere sottoscritti dalle associazioni con la maggiore rappresentatività comparata sul piano nazionale, **requisito** che deve essere in possesso di entrambe le parti.

Per gli **accordi aziendali**, invece, solo le rappresentanze dei lavoratori possono essere considerate rappresentative di una collettività di soggetti, mentre per la **parte datoriale** a stipulare l'accordo dovranno essere le organizzazioni sindacali territoriali in possesso del requisito di rappresentatività, a meno che non abbiano al proprio interno tali rappresentanze.

## Detassazione Produttività 2013: nuovi requisiti per il bonus fiscale

*La soglia di reddito per detassare al 10% il salario di produttività si innalza ma cambiano i requisiti: non più bonus fiscali a pioggia ma indicatori precisi e misure da attivare su orari, ferie, mansioni e nuove tecnologie: il decreto del governo.*

La **detassazione 2013 sul salario di produttività** si applicherà ai lavoratori con reddito lordo annuo fino a **40mila euro** e per un bonus annuale massimo di **2.500 euro** lordi: è stato firmato il decreto del Governo per l'agevolazione fiscali su premi, straordinari, notturni e altre voci in busta paga legate all'incremento della produttività aziendale.

Il Dpcm sblocca i 950 milioni di euro stanziati dalla Legge di Stabilità 2013 e recepisce l'accordo sulla produttività fra sindacati e imprese, anche in relazione a orari di lavoro, ferie, nuove tecnologie e mansioni.

## **Le novità 2013**

Il bonus prevede la consueta aliquota agevolata del **10%** (una sorta di cedolare secca sulla produttività) ma amplia la platea dei **destinatari** (alzando il tetto di reddito da 30mila a 40mila euro lordi) e modifica i parametri per definire la produttività.

Per far scattare il bonus fiscale, infatti, l'incentivo dovrà essere legato a precisi **indicatori** quantitativi di produttività, redditività, efficienza, innovazione, previsti dai contratti. Oppure, il premio dovrà essere collegato a contratti che attivano almeno una misura in almeno tre diverse aree di intervento fra quelle indicate:

1. **Orari di lavoro:** vanno applicati modelli flessibili che assicurino un efficiente utilizzo degli impianti per raggiungere obiettivi fissati nella programmazione mensile.
2. **Ferie:** vanno distribuite con flessibilità, attraverso una programmazione aziendale anche non continuativa per quelle eccedenti le due settimane.
3. **Nuove tecnologie:** vanno adottate misure che rendano compatibile l'utilizzo delle tecnologie con la tutela dei diritti dei lavoratori.
4. **Mansioni:** vanno attivati interventi in materia di fungibilità delle mansioni e integrazione delle competenze.

Si tratta degli elementi inseriti nell'accordo fra imprese e sindacati del novembre 2012 e che riguardano la **contrattazione di secondo livello**. Il tentativo di governo e parti sociali (senza la firma della Cgil) è di non elargire incentivi a pioggia ma di legare i finanziamenti a precisi requisiti di produttività:

Intanto prosegue il negoziato fra imprese e sindacati su un altro punto delicato: **la rappresentanza sindacale**. Gli accordi di novembre prevedono l'esigenza di siglare una specifica intesa, che in teoria andava trovata entro fine 2012. In pratica il negoziato

continua, e a questo tavolo c'è anche la Cgil. Si tratta di proseguire sulla strada individuata con gli **accordi interconfederali del 28 giugno 2011**, che ad esempio stabiliscono che un sindacato può accedere alla contrattazione quando rappresenta almeno il 5% dei lavoratori del settore di appartenenza.

**BTPTECNO - Battipaglia**

**RSU aziendale - Paola Trimarchi**